

Verità e finzione Romanzi storici senza “fake news”

Il tema. Tre giornate dedicate a Don Lisander
L'assessore Piazza: «Talvolta la letteratura
restituisce la realtà meglio della cronaca»

LECCO
GIANFRANCO COLOMBO

La rassegna “Lecco Città dei Promessi Sposi” torna a Lecco da venerdì 14 a domenica 16 ottobre. Sarà una fine settimana ricca di incontri, dibattiti, musica e spettacolo per l'unica manifestazione italiana dedicata ad uno dei romanzi simbolo della nostra letteratura, “I promessi sposi”, e al suo autore, Alessandro Manzoni.

Sarà proposto un ricco programma di appuntamenti che aiuteranno a rileggere con sguardo contemporaneo la figura di Don Lisander come intellettuale e scrittore europeo, mettendone in evidenza l'attualità attraverso un mix di iniziative - teatrali, musicali, artistiche e gastronomiche - e di linguaggi. Oltre che valorizzare i luoghi manzoniani per le loro effettive valenze storico-artistiche, a partire dalla preziosa Villa Manzoni, casa-museo e museo letterario, l'intento è quello di celebrare la figura del Manzoni avvicinandola a un pubblico più vasto.

La riflessione

«L'edizione di quest'anno - ha spiegato Simona Piazza, assessore alla cultura - verte sul tema “Verità e finzione”, mettendo in luce quanto, talvolta, la letteratura e soprattutto i romanzi storici, ci restituiscano un'epoca in modo più veritiero di quanto faccia la cronaca. Un argomento di grande attualità, se pensiamo alle fake news che girano in Rete». Gran parte degli appuntamenti si svolgeranno nelle Scuderie di Villa Manzoni, trasformate per l'occasione in un “caffè letterario” in cui il pubblico potrà immergersi nel contesto cul-



Simona Piazza

■ «Con la rassegna vogliamo raggiungere un pubblico sempre più vasto»

Fuori Festival

Il premio Manzoni Due cerimonie

Nell'ambito del “Fuori Festival” si svolgeranno le due cerimonie del Premio Manzoni promosso da 50&Più-Confcommercio. Sabato 29 ottobre alle 21 alla Casa dell'Economia sarà la volta del Premio Manzoni al romanzo storico. I tre romanzi finalisti sono: “Mordi e fuggi” di Alessandro Bertante (Baldini & Castoldi), “L'elbano errante” di Pino Cacucci (Mondadori) e “Salvarsi a vanvera” di Paolo Colagrande (Einaudi). Le tre opere saranno valutate dalla Giuria popolare, composta da 115 persone. Sabato 12 novembre sarà la volta del Premio Manzoni alla carriera, che lo scorso anno era andato a Claudio Magris.

ture dell'Ottocento.

Non mancheranno inoltre appuntamenti en plein air, come la visita guidata nel centro storico di Lecco e quella - all'ombra del Resegone - del famoso incipit de “I Promessi Sposi”: “Quel ramo del Lago di Como che volge a mezzogiorno...”. Gli eventi del programma nascono da uno studio approfondito di tutti gli aspetti che caratterizzavano il tempo e la figura manzoniana, anche quelli più personali, come la passione per l'enologia e la gastronomia locale.

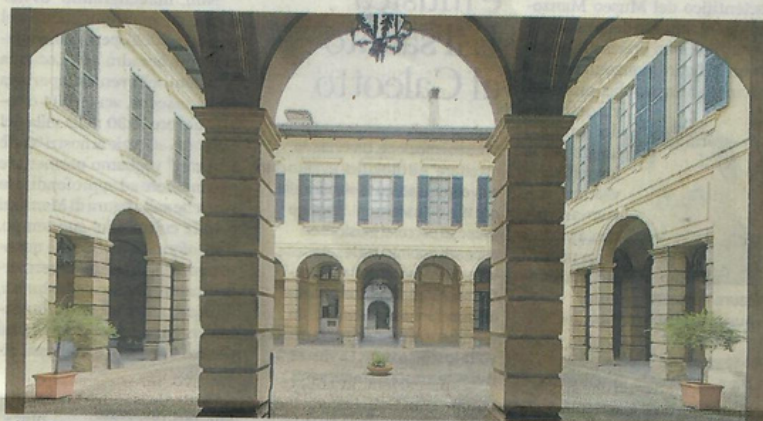
Alcune proposte sono state pensate per un pubblico eterogeneo, di grandi e piccoli, mentre altre sono di natura più “accademica”, nell'intento di divulgare i risultati più recenti della ricerca su Don Lisander, alternando così contenuti eruditi ad altri più ludici. Letture teatrali si alterneranno, quindi a esperienze emozionali e percorsi gastronomici in cui saranno serviti i piatti gustati dalla Famiglia Manzoni; un Tè in Villa dal sapore ottocentesco, in occasione dell'incontro sul tema delle violenze di genere e delle fake news su peste e stregoneria al tempo di Renzo e Lucia, lascerà il posto a momenti musicali con strumenti d'epoca, come quello dedicato alla colonna sonora della vita in villa tra Sette e Ottocento.

Nuovi percorsi

Verrà anche inaugurato il percorso di arredo urbano “Ieri come oggi: i Promessi Sposi sono qui!” che, in una ventina di totem propone nei principali luoghi manzoniani l'identificazione dei personaggi del romanzo con i lecchesi di oggi. Per favorire l'identificazione



La presentazione del festival



Villa Manzoni, un tesoro che va riscoperto

Suggerzioni

Nelle Scuderie il Caffè letterario

Le antiche Scuderie di Villa Manzoni si trasformeranno per le giornate del festival in un "Caffè letterario" che ospiterà ogni giorno un appuntamento in cui si offriranno occasioni di conoscenza e aggiornamento sulle più recenti ricerche sulla figura e l'opera di Alessandro Manzoni e sulla cultura milanese, italiana ed europea del suo tempo. Venerdì 14 ottobre alle ore 19.30 la rassegna "Lecco Città dei promessi Sposi" sarà inaugurata dal tradizionale evento del festival: la

Locanda Manzoni. Grazie all'intervento di intellettuali, scrittori e artisti in dialogo con Mauro Rossetto, il curatore del festival, i partecipanti saranno coinvolti negli spunti che il pensiero manzoniano ci offre per comprendere il senso della storia e le verità profonde del nostro tempo. Venerdì 14, il tema di quest'anno, "Verità e finzione", sarà declinato dai dialoghi tra Mauro Rossetto, direttore del Museo Manzoniano, il critico letterario Alberto Rollo e la scrittrice Cristina Stanesco. Alcuni brani saranno recitati da Fabio Mangolini e Luca Radaelli. Al termine vi sarà un apericena con i sapori del territorio lecchese, interpretati dagli insegnanti e allievi della Scuola alberghiera di Casargo.

di cittadini e turisti con il proprio personaggio preferito del romanzo, i volti saranno celati da un QR code, che contiene approfondimenti audio-visivi e letture tratte dall'opera letteraria.

«Con questa nostra proposta - ha ribadito l'assessore Simona Piazza - vogliamo raggiungere un pubblico sempre più vasto che non sia solo quello lecchese. Per questo proponiamo una lettura dei Promessi Sposi con uno sguardo diverso che intende aiutare a scoprire o riscoprire l'attualità del pensiero di Alessandro Manzoni». In questo senso, tra gli ospiti presenti, domenica 16 ottobre al Teatro Cenacolo Francescano ci sarà il musicista e cantante Morgan, che saprà raccontare Don Lisander sotto una luce nuova.

Quel Manzoni pop che sa intrigare i puristi letterari

Le proposte. Non solo il celebrato valore storico
L'idea è avvicinare il vasto pubblico a Don Lisander
Al centro della scena, ovviamente, la Villa simbolo

LECCO

GIANFRANCO COLOMBO

Curatore di "Lecco Città dei Promessi Sposi" è Mauro Rossetto, direttore scientifico del Museo Manzoniano. «L'intento della rassegna è duplice, - ha precisato - celebrare la figura manzoniana e avvicinarla a un pubblico più vasto,



Mauro Rossetto, curatore del museo e museo letterario».

La soggezione

Quando si parla di valorizzare Manzoni e la sua opera c'è sempre un ostacolo rappresentato dalla letterarietà dell'argomento ed anche da una certa soggezione che nasce spesso di fronte ad un "monumento" come Don Lisander. Per questo da anni il cosiddetto Manzoni Pop non è una "diminutio" della lezione manzoniana, bensì il tentativo di farlo conoscere attraverso la mediazione di personaggi popolari, appunto, come Elio delle Storie Tese nel 2010, Davide Van De Sfroos l'anno scorso e Morgan quest'anno. In quest'ottica l'attenzione ai giovani è grande.

«C'è la volontà di sperimentare forme nuove per i giovani e proprio per loro, oltre che per un pubblico più vasto, è stato pensato il flashmob che si terrà domenica 16 a Pescarenico per l'inaugurazione del nuovo percorso creativo dei luoghi manzoniani. Sono state ideate nuove postazioni multimediali leggibili grazie allo smartphone: la

L'evento

Gastronomia e musica È il sabato al Caleotto

"Museoemozione. Una villa da ascoltare" è il titolo dell'evento che si svolgerà sabato 15 ottobre alle ore 19 a Villa Manzoni. Saranno proposti percorsi musicali ed enogastronomici tra le sale della villa che consentirà di rivivere l'atmosfera Sette-Ottocentesca della magione manzoniana. Un format sperimentato per la prima volta lo scorso anno. La villa sarà rivestita a festa con interventi illuminotecnici che creeranno particolari suggestioni. Nella corte d'onore, si inaugurerà la serata con il dialogo tra lo scrittore e giornalista Bruno Gambarotta, il musicista Giorgio Costa, Simona Piazza, assessore alla cultura e Mauro Rossetto, che modererà il dibattito.

Gli interventi saranno accompagnati dall'esecuzione di alcuni brani musicali. Matteo Fedeli, uno dei maggiori violinisti italiani e importante musicologo, utilizzerà eccezionalmente un autentico violino Guarneri del Gesù del 1709 proveniente dal Museo dei violini di Cremona e un Jean-Baptiste Vuillaume del sec. XIX, accompagnati dal pianoforte del lecchese Antonio Scaiolli. Tra le sale della Villa sarà possibile degustare una cena a base di prodotti tipici, allestita tra la corte e la cantina e consumata tra gli arredi e gli affreschi. Il tutto sarà arricchito dalle melodie del tempo, grazie ai pianoforti suonati da Shulei Liu e

messi Sposi può essere un modo nuovo per scoprire il romanzo. Del resto i Promessi Sposi hanno sempre coltivato l'immaginario».

Non mancheranno ovviamente gli approfondimenti del pensiero e dell'opera manzoniana come accadrà alla Locanda Manzoni nell'evento di apertura della rassegna, venerdì 14 ottobre alle ore 19.30 nella villa del Caleotto. «Grazie ai nostri "caffè letterari" vogliamo permettere di conoscere ed approfondire le ricerche sulla figura di Manzoni e sulla cultura del suo tempo. Approfondire Manzoni è quanto mai attuale perché ci permette di capire il senso della storia e, dunque, penetrare anche le nebbie in cui spesso ci troviamo dentro la nostra complessa attualità».

Lo spazio rinnovato

Un altro aspetto a cui Mauro Rossetto tiene molto è la rivalutazione della villa e del suo museo manzoniano da poco rimesso a nuovo. «Grazie ai tanti appuntamenti che si svolgeranno a Villa Manzoni vogliamo offrire l'opportunità di vivere il museo e la villa stessa in modo diverso e coinvolgente. Per questo i dibattiti saranno alternati con letture teatrali. Ma non solo. Un ruolo importante avranno la musica e anche l'enogastronomia. Sabato 15 alle 19, per esempio, grazie agli straordinari violini del maestro Matteo Fedeli ed ai pianoforti suonati da Shulei Liu e Matteo Bocchetta si cercherà di far rivivere le atmosfere Sette-Ottocentesche». Infine, c'è la storia che la fa da padrona, grazie anche alla riscoperta della tragica vicenda di Caterina Medici, giustiziata in quanto strega nel 1617 a Milano.



Il primo piano di Villa Manzoni con l'allestimento inaugurato nell'ottobre 2019

L'appuntamento

L'artista che fa rivivere i capolavori Morgan sul palco del Cenacolo

Una delle presenze più importanti, ma anche più curiose, della rassegna è quella del musicista e cantante Morgan. Domenica 16 ottobre alle 21 al Teatro Cenacolo Franciscano, terrà una serata intitolata "Canta/Storia". Già l'anno scorso ad inseguire le orme di Alessandro Manzoni era stato Davide Van De Sfroos. Un esperimento riuscitissimo a dimostrazione che l'attualizzazione della parola manzoniana può passare anche attraverso i cantautori ed i musicisti contemporanei. C'è grande attesa per scoprire cosa farà Morgan sul palcoscenico del Cenacolo Franciscano, anche perché si tratta di un personaggio che spesso riserba grandi sorprese. Cantautore, musicista e personaggio televisivo, è stato il fondatore dei Bluvertigo. Con questo gruppo ha vinto



Marco Castoldi, in arte Morgan

gli MTV Europe Music Awards 1998, da solista ha vinto due volte la Targa Tenco e il Premio Lunezia 2004 per l'album "Canzoni dell'appartamento" e il Premio De André 2010 per l'album "Non al denaro non all'amore né al cielo". A rendere meno "strana" la sua partecipazione a "Lecco Città dei Promessi Sposi", non bisogna dimenticare

che Morgan ha da sempre una frequentazione con la scrittura: ha scritto testi di canzoni, ha pubblicato libri, non ha disdegnato la poesia. In particolare, poi, va ricordato il suo lungo rapporto con le parole di Fabrizio De André, di cui è uno degli interpreti più raffinati. Del resto la motivazione con cui Dori Ghezzi ha spiegato la scelta di Morgan per riproporre "Non al denaro non all'amore né al cielo" è chiarissima: «Cercavo un artista che fosse all'altezza per far rivivere quel lavoro dedicato a Spoon River. Conoscendo Morgan ho scoperto che è colto, preparato. Poi l'ho sentito cantare alcuni di quei brani a Roma e mi sono convinta che sarebbe stato bello farne un disco nuovo. Gli ho lasciato carta bianca e il risultato mi ha entusiasmato». G.C.O.L.

Rassegna stampa 12 ottobre 2022

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

33

La rassegna Lecco Città dei Promessi Sposi

Tre giorni a misura di ogni età



Venerdì 14 ottobre
A Villa Manzoni si parlerà di "Verità e finzione".
Intervengono Alberto Rollo, critico letterario e scrittore e la giornalista e scrittrice Cristina Stanescu



Sabato 15 ottobre
Alle 19 a Villa Manzoni nell'ambito di "Una villa da ascoltare", dialogheranno lo scrittore Bruno Gambarotta, il musicista Giorgio Costa e l'assessore Simona Piazza



Domenica 16 ottobre
Alle 11 a Pescarenico si svolgerà il laboratorio creativo "Esplora i personaggi dei Promessi Sposi", ideato dalla designer ed artista Manuela Sormani

Lecco città dei Promessi Sposi 2022

14 - 16 ottobre 2022

VENERDÌ 14 OTTOBRE ORE 19:30

VILLA MANZONI
LOCANDA MANZONI - LA VERITÀ DELLA FINZIONE

Aperitivo Letterario

Il Gusto delle Parole
Letture ad alta voce:
brani tratti dalle opere di Alessandro Manzoni ed altri scrittori con Fabio Mangolini e Luca Radaelli (attori)

Dialoghi:
Mauro Rossetto (Direttore Museo Manzoniano, Lecco) dialoga con Alberto Rollo (critico letterario e scrittore) e Cristina Stanescu (giornalista e scrittrice)

Il Gusto dei Sapori
Apericena con i prodotti e piatti del territorio
In collaborazione con CFP alberghiero di Casargo
Prenotazione obbligatoria | Quota di partecipazione € 10

SABATO 15 OTTOBRE ORE 11:00

AZIENDA AGRICOLA DEVISIO
QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO

Letture ad alta voce nell'antica proprietà di Alessandro Manzoni

Brani dal cap. I de I promessi sposi e della Prima stesura del romanzo, a cura di Luca Radaelli (attore e regista)

Gli stracchini di Renzo
Degustazione di formaggi manzoniani a km 0 prodotti dall'azienda presentati da Agostino Ferrari (produttore e degustatore ONAF)
Prenotazione obbligatoria | Partecipazione gratuita

VILLA MANZONI - PESTE, MORBI, EPIDEMIE. TESTIMONIANZE NEL PATRIMONIO ARTISTICO LECCHESE ORE 15:00

Visita guidata
a cura di Biancamaria Fracassa, in collaborazione con Gruppo Guide Lecco
Prenotazione obbligatoria | Partecipazione gratuita

VILLA MANZONI - MUSEOEMOZIONE - UNA VILLA DA ASCOLTARE ORE 19:30

Percorsi emozionali negli ambienti di Villa Manzoni

Corte d'onore
Vivere in Villa:
e declinazioni del gusto tra Sette e Ottocento

Dialogo musicale:
Bruno Gambarotta (scrittore e giornalista), Giorgio Costa (musicista), Simona Piazza (Assessore alla Cultura e Coesione sociale, Comune di Lecco), Modera Mauro Rossetto

Ambienti della Villa
Partitura per suoni e sapori
Percorso gastronomico: la cucina di casa Manzoni
Prodotti tipici e piatti serviti nelle corti e nelle cantine, gustati nelle sale della Villa,
in collaborazione con CFP alberghiero di Casargo

Convivio accompagnato da interventi musicali
In alcune sale del Museo:
con Shulei Liu (pianoforte), Matteo Bocchetta (pianoforte), Raffaella Pavin (pianoforte)

Soul of Guarneri
Concerto narrato
Matteo Fedeli (musicista e storico della musica - violini Pietro Guarneri 1709 e Jean Baptiste Vuillaume, sec. XIX) e Antonio Scalioli (pianoforte)
Prenotazione obbligatoria | Quota di partecipazione € 15

DOMENICA 16 OTTOBRE ORE 09:00

VILLA MANZONI
BREAKFAST IN VILLA

Colazione con visita guidata del Museo Manzoniano

I RACCONTI DELLA PROVVIDENZA NELLA VITA E NELL'OPERA DI MANZONI ORE 09:30

Percorso nel Museo Manzoniano
a cura di Davide Innocente (filosofo) con la collaborazione di Ina Cara (Servizi educativi S.M.U.L.)
Prenotazione obbligatoria | Partecipazione gratuita

PESCARENICO, PIAZZA ERA / AREA "ADDIO MONTI... IERI COME OGGI I PROMESSI SPOSI SONO QUI" ORE 11:00

Flash mob con l'inaugurazione del nuovo Percorso creativo nei Luoghi Manzoniani
Intervengono Simona Piazza e Paolo Vallara (grafico e designer) Rinfresco in collaborazione con Soquadro

"Esplora i personaggi dei Promessi Sposi"
Laboratorio creativo per bambini dai 6 ai 10 anni a cura di Manuela Sormani (atelierista)
Prenotazione obbligatoria | Partecipazione gratuita
*In caso di maltempo: Public Space LECOSESTORE

VILLA MANZONI - TEA TIME IN VILLA ORE 15:00

Salotto letterario

Il processo a Caterina Medici: violenza di genere e fake news nell'epoca dei Promessi Sposi
Incontro con Margherita De Biasi (Università di Napoli L'Orientale) e Francesco De Cristoforo (Università di Napoli Federico II), Coordinata Mauro Rossetto

Letture ad alta voce
Brani dai romanzi: "Caterina Medici di Brono" di Achille Mauri e "La strega e il capitano" di Leonardo Sciascia, a cura di Giusy Vassena (attrice).
La pasticceria piemontese e lombarda all'epoca di Alessandro Manzoni
Degustazione di biscotti, friandises e praline
In collaborazione con GFPA ENAIP Lecco

PRESENTAZIONE DEL ROMANZO STORICO "LA DONNA DEL GIOCO" DI GIANLUIGI DACCO, CINQUESENI EDITORE ORE 17:00

Intervengono Gianmarco Gaspari (Università degli Studi dell'Insubria), Sara Vitale (editrice) e l'autore

Letture ad alta voce
Brani dal romanzo a cura di Gianfranco Scotti
Prenotazione obbligatoria | Partecipazione gratuita

TEATRO CENACOLO FRANCESCANO ORE 21:00

Canta/Storia
Incontro con Morgan
Prenotazione obbligatoria | Quota di partecipazione € 10

MAR 18 E GIO 20 OTTOBRE ORE 09:00 E 11:00

VILLA MANZONI

A casa di Alessandro
Laboratorio didattico per le scuole primarie con visita guidata del Museo Manzoniano a cura di Manuela Sormani
Prenotazione obbligatoria | Partecipazione gratuita

MIR 19 E VEN 21 OTTOBRE ORE 09:00 E 11:00

VILLA MANZONI - I PROMESSI IMPRESSI

A casa di Alessandro
Laboratorio didattico di scrittura creativa e storytelling con visita guidata del Museo Manzoniano
a cura di Paolo Cabrini, Veronica Riva e Fedora Olivadesse
Prenotazione obbligatoria | Partecipazione gratuita

SABATO 20 OTTOBRE ORE 21:00

AUDITORIUM CASA DELL'ECONOMIA

Premio letterario internazionale
"A. Manzoni - Città di Lecco" 18° Edizione
Cerimonia di conferimento del Premio al Romanzo storico a cura di Confcommercio-508più

SABATO 12 NOVEMBRE ORE 21:00

AUDITORIUM CASA DELL'ECONOMIA

Premio letterario internazionale
"A. Manzoni - Città di Lecco" 18° Edizione
Cerimonia di conferimento del Premio alla carriera



Withub

Caterina Medici Storia di una donna chiamata strega

Domenica. Si parlerà della vicenda evocata dal Manzoni con Francesco De Cristofaro e Margherita De Blasi Giusy Vassena leggerà brani di Mauri e di Sciascia

LECCO

Al centro del "Tea Time in Villa" di domenica 16 ottobre alle 15, ci sarà il processo subito nel 1617 a Milano da Caterina Medici. Siamo nell'epoca dei Promessi Sposi e di questa triste vicenda, studiata da Pietro Verri nella sua Storia di Milano, aveva fatto cenno anche Alessandro Manzoni nell'edizione del 1827 de "I promessi sposi". Caterina Medici era serva presso casa Melzi, donna acculturata e per questo vista con sospetto, fu accusata ingiustamente di stregoneria, arrestata, torturata e dopo immani sofferenze impiccata e bruciata.

Una storia emblematica

Questa triste storia fu riportata alla luce per la prima volta nel 1829 dal romanzo "Caterina Medici di Brono" di Achille Mauri. L'autore descrive la vita di Caterina rendendola un'eroina da romanzo e intrecciando le sue vicende con la storia di Milano. Nella realtà, Caterina fu una serva che, prima, ebbe due figlie dal capitano Squarciafico presso cui lavorava, e poi nel 1613 lavorò presso il capitano Vacallo, dalla cui casa fu cacciata perché accusata di aver compiuto un maleficio ai danni del padrone. La fama di strega la seguì e, quando, nel 1616 andò a servizio presso il senatore Luigi Melzi d'Eril, fu

accusata di aver causato dei misteriosi mal di stomaco al senatore con alcuni malefici.

Nel 1617, dopo essere stata torturata, fu impiccata e bruciata in piazza Vetra. La sua storia è documentata da un riassunto del processo trovato nell'archivio di famiglia Melzi d'Eril. Fu Pietro Custodi ad inserire nella "Storia di Milano" del conte Pietro Verri, che andava portando a termine una digressione sulla storia di Caterina Medici.

Mauri intendeva inserire il suo romanzo storico nel solco delle ricerche verriane e manzoniane sui processi agli untori, contribuendo a raccontare la Milano del primo Seicento e a denunciare le ingiustizie, in questo caso in tema di processi per stregoneria. Nel Novecento si è occupato della storia di Caterina anche Leonardo Sciascia con il suo "La strega e il capitano".

Achille Mauri nacque a Milano nel 1806. Da giovane, dopo un'esperienza di seminario, si diede all'insegnamento letterario intorno al 1830. Pubblicò il romanzo biografico su Caterina Medici e nel 1835 il libro didattico, dal titolo "Adolescenza". Nel 1848 divenne segretario del governo provvisorio costituitosi in Lombardia dopo le Cinque Giornate di Milano e redasse il manifesto alle nazioni europee del 12 aprile.

Esule in Piemonte dopo l'armistizio di Salasco, fu poi deputato di Arona. Ritiratosi dalla politica nel 1849, vi tornò nel 1871, quando divenne senatore del Regno, assumendo in seguito la direzione generale per gli affari del culto presso il ministero della Giustizia. Mauri morì nel 1883 e fu tumulato nel Cimitero Monumentale di Milano, nella Cripta del Famedio.

Il confronto

Della vicenda di Caterina Medici parleranno a Villa Manzoni i professori Francesco De Cristofaro dell'Università di Napoli Federico II e Margherita De Blasi dell'Università di Napoli L'Orientale, che ha curato una recente edizione del romanzo di Achille Mauri pubblicata dall'editore "Officina Libraria". Saranno loro ad approfondire il tema della ricerca della verità storica e della relazione esistente tra l'indagine dello storico e la sua restituzione in forma di romanzo. Tema quanto mai manzoniano.

Durante l'incontro, l'attrice leccese Giusy Vassena leggerà dei brani tratti dai romanzi di Achille Mauri e di Leonardo Sciascia. L'appuntamento sarà inoltre accompagnato da una degustazione della "pasticceria piemontese e lombarda all'epoca di Alessandro Manzoni", curato dal CFPA Enaip Lecco. **G. Col.**

I luoghi manzoniani riprendono a vivere E raccontano storie

L'itinerario. Installati venti pannelli-passaporto con cui si potrà interagire usando lo smartphone Un "flash mob" nella zona dell'Addio Monti

GIANFRANCO COLOMBO

"Ieri come oggi: i Promessi Sposi sono qui" è il titolo del nuovo Percorso nei luoghi manzoniani, che sarà inaugurato domenica 16 ottobre alle ore 11 a Pescarenico nell'area "Addio monti sorgenti". Per valorizzare il percorso dei luoghi manzoniani continuando il mood inaugurato l'anno passato con la mostra "I passaporti dei Promessi Sposi", è stato studiato un circuito di installazioni all'insegna delle radici identitarie dei lecchesi di oggi con i personaggi del romanzo di Manzoni, lecchesi di allora. Le postazioni, ideate nella grafica e negli apparati digitali da Paola Vallara, sono collegate a ricchi contenuti multimediali richiamabili da chiunque con il proprio smartphone puntato sui pannelli.

L'inaugurazione

Per inaugurare le nuove installazioni, nell'area dell'"Addio monti..." a Pescarenico, si terrà un flash mob, che vuole coinvolgere tutta la comunità e in particolare i giovani. I partecipanti si riscopriranno nell'identità di uno dei protagonisti attraverso un test interattivo. Verranno collocati 20 Pannelli/Passaporti nelle vie principali della città: da Villa Manzoni al centro, fino a Vercurago. La sequenza sarà un vero e proprio percorso manzoniano attraverso le vie cittadine, per conoscere e scoprire il carattere dei personaggi del capolavoro manzoniano.

Un itinerario turistico da scoprire, racconto dopo racconto. I pannelli inoltre saranno interattivi: puntando il QR code sul viso del personaggio, attiverà il link al sito ufficiale www.ipromessisposi.com vi-



Paola Vallara

■ Un laboratorio per bambini ideato dalla designer Manuela Sormani

■ Domenica una colazione con visita guidata al Museo Manzoniano

sualizzando il video e il ritratto fotografico relativi del personaggio del romanzo.

L'evento comprenderà anche il laboratorio creativo: "Esplora i personaggi dei Promessi Sposi", ideato dalla designer e artista Manuela Sormani per avvicinare i bambini dai 6 ai 10 anni alla famosa opera letteraria. «Il titolo del laboratorio - precisa Manuela Sormani - si rifà al tema di questa edizione di "Lecco città dei Promessi Sposi", ovvero "la verità della finzione". Concretamente i bambini dovranno rispondere alla domanda: "Quale personaggio dei Promessi Sposi vorresti essere?". Per far

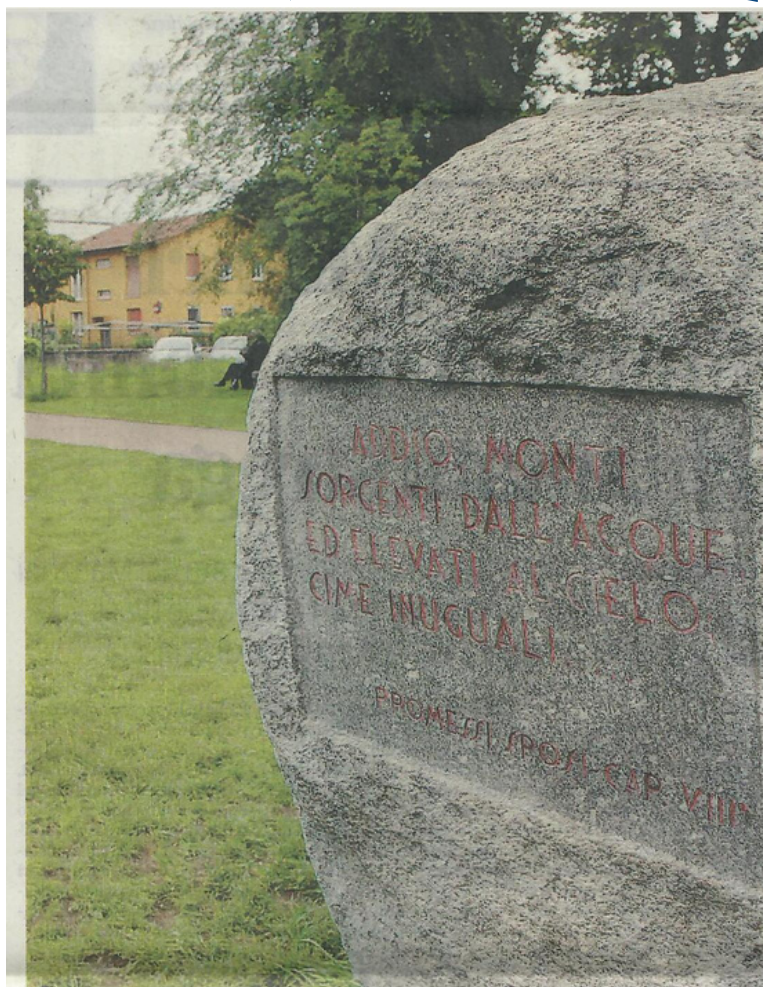
questo riceveranno una scheda sulla falsa riga dei "passaporti" ideati da Paola Vallara e quando avranno scelto il loro personaggio gli sarà chiesto di inviare una loro fotografia che servirà per il fotomontaggio che ricalcherà il personaggio scelto».

Al di là del gioco che vuole far divertire i bambini, c'è anche un nobile intento: «Vogliamo avvicinare i bimbi al romanzo manzoniano attraverso i personaggi. All'inizio del laboratorio racconterò molto sinteticamente la trama del romanzo servendomi delle illustrazioni del Gonin e poi punteremo la nostra attenzione sui personaggi».

Fuori rassegna

Oltre alla giornata di domenica 16 ottobre, Manuela Sormani terrà altri due laboratori a Villa Manzoni, martedì 18 e giovedì 20 ottobre alle ore 9 e alle 11. Sempre domenica 16 ottobre alle 9 a Villa Manzoni si svolgerà il "Breakfast in villa", una colazione con visita guidata del Museo Manzoniano. Si inizierà la mattina con una ricca colazione in Villa Manzoni, preparata dagli alunni del CFPA Enaip di Lecco, guidati dal pasticciere Marco Gennuso, specialista nei dolci ottocenteschi e ideatore delle praline ispirate ai personaggi dei Promessi sposi, che anticiperà la visita guidata del Museo Manzoniano. Il tema scelto per l'occasione sarà narrato dal filosofo Davide Innocente e riguarderà il problematico riflettere sul ruolo della Provvidenza nella vita e nell'opera di Manzoni. Il percorso sarà arricchito anche da alcune letture di brani inerenti all'argomento, grazie alla collaborazione di Ina Cara.

Rassegna stampa
12 ottobre 2022



L'iniziativa movimenterà il parco Addio Monti

Il nuovo romanzo

“La donna del gioco” di Daccò Con le opere di Giancarlo Vitali

Il nuovissimo romanzo di Gian Luigi Daccò, sarà presentato domenica 16 ottobre alle ore 17 a Villa Manzoni. Si intitola “La donna del gioco” (Cinquesensi editore) e oltre all'autore saranno presenti Gianmarco Gaspari dell'Università degli Studi dell'Insubria e l'editrice Sara Vitali. Medievista e museologo, Gian Luigi Daccò è stato per molti anni il direttore dei nostri Musei civici; già autore di volumi di storia e di museologia è al suo primo romanzo. “La donna del gioco” ha come protagonista Vico Dorio, storico dell'arte

travagliato da una vita border line. Sarà lui a scoprire i documenti di un processo per stregoneria del 1571.

Il romanzo alterna le vicende della vita di Dorio a quelle dei protagonisti dei processi inquisitoriali. Si svolge sul nostro lago e per la precisione nel borgo chiamato Città Lariana, che non è dato sapere se nella realtà sia Como o Lecco. «Ho sempre scritto romanzi - ci ha detto Daccò - ma non li ho mai fatti leggere a nessuno e li ho sempre distrutti. Durante i mesi del lockdown ho finalmente deciso

di sistemare la mia libreria ed ho trovato un quaderno di trent'anni prima su cui avevo scritto due abbozzi di romanzo. Mi sono messo a sistemarli ed ho iniziato la ricerca su un processo alle streghe del 1571. E' nato così questo romanzo che affronta due storie in parallelo».

Stiamo parlando, come ha sottolineato sempre Daccò, di un “Romanzo catalogo”, sia per le dimensioni del volume, sia per le numerose riproduzioni di opere di Giancarlo Vitali, che accompagnano con sorprendente coerenza la narrazione.